



**CALL CENTER.** A rischio 45 posti. L'azienda: «Dialogheremo coi sindacati»

## Vertenza «Accenture» In sciopero 300 impiegati

●●● Bandiere e striscioni sotto la sede del call center Accenture in via Regione siciliana, dove i 320 lavoratori sono da ieri mattina in sciopero. Al presidio organizzato da Cgil, Cisl Uil e Ugl erano presenti i rappresentanti sindacali della categoria delle telecomunicazioni. Lo sciopero è stato indetto perché una commessa acquisita per Palermo è stata spostata al call center di Napoli con la perdita in città di 40 posti di lavoro. «Ab-

biamo indetto lo sciopero perché al vertice di martedì in prefettura non sono emerse novità rassicuranti sul piano industriale e sull'occupazione. Già si parla di delocalizzazioni, siamo preoccupati che anche per questo call center si spostino pezzi in altre parti del territorio», ha dichiarato il segretario della Slc-Cgil di Palermo Maurizio Rosso.

«Accenture ha in corso delle valutazioni sul centro di Palermo

per mantenerne alti i livelli di competitività dei servizi, in un mercato che risente della congiuntura economica e della forte competizione». È quanto afferma con una nota l'azienda: «Ad oggi non vi sono azioni o procedure che impattino significativamente sull'organizzazione. Quando maturerà il piano industriale del centro, questo sarà tempestivamente condiviso con le organizzazioni sindacali. La società, coerentemente con quanto messo in atto finora, continuerà a dialogare con tutte le rappresentanze e le organizzazioni sindacali che, in questa fase, sono il suo interlocutore primario».